



“Il tiro con l'arco sarà la cifra tecnica”

A dirlo è Silvano Stocco, che punta per Cusius 2010 a percorsi che non saranno mai banali. Con una particolare attenzione all'essenza del tiro Fiarc.

PAOLO DALLA ZONCA



Le foglie crescono dolcemente, il bosco si infittisce e l'edizione dei Campionati italiani Fiarc, caratterizzata più che mai da straordinari elementi naturalistici, si avvicina.

Con due gare, un Tracciato di Campionato regionale Piemonte-Liguria e una appartenente al circuito sperimentale Fiarc-Fitarco "Uniti dalla stessa passione", numerosi arcieri, molti dei quali già iscritti all'evento clou della stagione, hanno avuto modo di assaggiare il "menu" che Silvano Stocco, Presidente della Compagnia 01Celt e capo-tracciatore dei Campionati "Cusius 2010" e i suoi collaboratori hanno allestito per i 700 e oltre arcieri Fiarc che hanno sancito già ai primi di aprile, col primo tutto esaurito da diversi anni, il successo, se non altro di aspettative, della formula di gara.

IL TERRENO

Il campo di gara che gli arcieri piemontesi e liguri hanno potuto gustare in anteprima, pur non facendo parte dei quattro percorsi di gara di Cusius 2010, è del tutto rappresentativo del tipo di terreno che i concorrenti affronteranno l'ultima settimana di agosto. Come ricorda Silvano, che è stato tra i Capocaccia dei Campionati italiani di Brentonico (Tn): *"Dopo quell'esperienza, di cui ricordo con piacere il grande ed ottimo lavoro degli organizzatori e i paesaggi stupendi ho voluto, con i miei compagni d'avventura, e d'accordo con gli arcieri piemontesi che erano in gara a Brentonico, fare in modo che fosse il tiro con l'arco, e non altro, la cifra tecnica dei Campionati italiani in Piemonte"*. Assolutamente non polemico, ma bonario, ironico e sorridente, Silvano passa poi a spiegare seriamente come vede lui il criterio con il quale, insieme ad altri, ha disegnato le quattro gare del Lago d'Orta. *"Ridurre i trasferimenti al minimo è stata la*

